

altaris incensi. ¹²Et Zacharias turbatus est videns, et timor irrui super eum.

¹³Ait autem ad illum Angelus: Ne timeas Zacharia, quoniam exaudita est deprecatio tua: et uxor tua Elisabeth pariet tibi filium, et vocabis nomen eius Ioannem: ¹⁴Et erit gaudium tibi, et exultatio, et multi in nativitate eius gaudebunt: ¹⁵Erit enim magnus coram Domino: et vinum, et siceram non bibet, et Spiritu sancto replebitur adhuc ex utero matris suae: ¹⁶Et multos filiorum Israel convertet ad Dominum Deum ipsorum: ¹⁷Et ipse praecedet ante illum in spiritu, ei virtute Eliae: ut convertat corda patrum in filios, et incredulos ad prudentiam iustorum, parare Domino plebem perfectam.

¹⁸Et dixit Zacharias ad Angelum: Unde hoc sciam? ego enim sum senex, et uxor mea processit in diebus suis. ¹⁹Et respondens Angelus dixit ei: Ego sum Gabriel, qui asto ante Deum: et missus sum loqui

gelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. ¹²E Zaccaria a vederlo si turbò, e il timore lo sovrapprese.

¹³Ma l'Angelo gli disse: Non temere, o Zaccaria, perchè è stata esaudita la tua orazione: e la tua moglie Elisabetta ti partorirà un figliuolo, e gli porrai nome Giovanni: ¹⁴e sarà a te di allegrezza e di giubilo: e molti si rallegheranno per la nascita di lui: ¹⁵perchè egli sarà grande davanti al Signore: non berrà nè vino, nè sicerà: e sarà ripieno di Spirito Santo fin dall'utero di sua madre: ¹⁶e convertirà molti dei figliuoli d'Israele al Signore Dio loro: ¹⁷ed egli precederà davanti a lui con lo spirito e con la virtù di Elia: per rivolgere i cuori dei padri verso i loro figliuoli, e gli increduli alla sapienza dei giusti, per preparare al Signore un popolo perfetto.

¹⁸E Zaccaria disse all'Angelo: Come comprenderò io tal cosa? Perocchè io sono vecchio, e mia moglie è avanzata in età. ¹⁹E l'Angelo gli rispose, e disse: Io sono Gabriele che sto nel cospetto di Dio: e sono

¹⁷ Mal. 4, 6; Matth. 9, 14.

cedo rivestito di lamine d'oro, sul quale si bruciavano incensi e profumi al Signore (Esod. XXVII, 27).

12. Si turbò come accade sempre all'uomo in presenza del soprannaturale (Dan. VIII, 17, 27, ecc.).

13. E' stata esaudita la tua preghiera. Non si accordano gli interpreti nel determinare l'oggetto di questa preghiera. Pensano alcuni che Zaccaria abbia domandato a Dio un figlio; ma se così fosse realmente, come mai avrebbe potuto poi dubitare della promessa dell'angelo? Sembra quindi più probabile che Zaccaria abbia pregato per la venuta del Messia e la redenzione d'Israele. L'angelo gli dà un segno che è stato esaudito promettendogli un figlio, che sarà il Precursore promesso dai profeti, che dovrà preparare la via al Messia. Giovanni (ebr. Iohanan. Iahve ha fatto grazia, oppure grazia di Iahve). Questo nome esprime bene la missione del Precursore.

15. Sarà grande davanti al Signore. E' questo un ebraismo per significare che sarà veramente grande. V. n. Matt. XI, 7. Non berrà vino nè sicerà. Sicerà si chiamava ogni liquore inebriante ottenuto colla fermentazione del grano, dell'orzo, del miglio, dei datteri, ecc.

Alcuni pii Giudei in segno di penitenza facevano voto di astenersi da ogni bevanda inebriante, e di non tagliarsi i capelli. Costoro venivano chiamati Nazirim ossia separati o santificati. Giovanni sarà un Nazir, e la sua santità sarà caratterizzata esternamente da una vita di penitenza.

Sarà ripieno, ecc. Prima ancora di nascere riceverà un'abbondante effusione dello Spirito Santo, che lo santificherà e monderà dal peccato d'origine.

16. Convertirà, ecc. Come tutti gli antichi profeti eserciterà una grande influenza sul popolo d'Israele, e farà sì che per mezzo della penitenza molti ritornino al loro Dio, cioè al Messia.

17. Precederà davanti a lui, ossia sarà precursore del Messia Dio d'Israele; perciò avrà la fermezza e lo zelo di Elia, e come Elia si oppose strenuamente ad Acheb, al sacerdoti di Baal e agli Israeliti apostati, così Giovanni si opporrà a Erode scostumato, ai Farisei ipocriti, agli Israeliti indurati nel male; e come l'antico profeta dovrà venire a preparare gli uomini per l'ultima venuta di Gesù Cristo, così Giovanni dovrà prepararli alla prima venuta. Per rivolgere i cuori dei padri ecc. Convertendo a Gesù Cristo gli Ebrei, egli riconcilierà i padri coi figli, ossia farà sì che gli antichi patriarchi, irritati per l'incredulità e la scostumatezza dei loro figli, rivolgano nuovamente ad essi il loro affetto. Gli increduli ossia i disobbedienti, i ribelli, come si ha nel greco. I Giudei, ribelli alla legge di Dio, per opera di Giovanni si convertiranno alla sapienza dei giusti, ossia avranno le disposizioni d'animo e i sentimenti che ebbero gli antichi loro padri giusti. Per preparare ecc. Giovanni dovrà preparare il popolo a ricevere Gesù, e ad approfittare dei suoi insegnamenti.

18. Come comprenderò, cioè: A quale segno potrò conoscere che si avvererà la tua promessa? Stante le condizioni della sua età, Zaccaria dubita che possa realizzarsi la parola dell'angelo: ma la sua diffidenza è colpevole, perchè da quel che era avvenuto a Sara e ad altre donne dell'A. T. doveva sapere che una tal cosa non era impossibile a Dio.

19. Gabriele (l'uomo, il forte di Dio). L'angelo dice: lo parlo a nome di Dio e sono l'esecutore della sua volontà; la mia parola merita quindi ogni fede. Sto nel cospetto di Dio come un ministro che sta davanti al suo re per corteggiarlo e per attendere i suoi ordini. Sono stato mandato ecc. Dimostra che l'autore della promessa fattagli è Dio stesso. L'angelo Gabriele era apparso parecchie volte in forma umana a Daniele (Dan. VIII, 15 e ss.; IX, 21).